

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 11/2012

Il giorno 29 novembre 2012 alle ore 15,30 presso la sede dell'Autorità Portuale di Taranto, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13 luglio 2012 prot. 0000249.

Sono presenti il:

Dott. Michele Di Molfetta – membro effettivo con funzioni di Presidente,

Dott. Gabriele Umberto Mario Caputo – membro effettivo,

Dott. Carlo Schiavone - membro effettivo.

Assistono e collaborano il Segretario Generale Dott. Francesco Benincasa la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa/gare e contratti ed il rag. Aurelio Svelto Responsabile Ufficio Ragioneria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti prosegue con l'esame della proposta di bilancio previsionale per l'esercizio 2013 e dei relativi allegati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha, altresì, esaminato la seguente documentazione richiesta con il verbale n. 9 del 12 novembre 2012 e pervenuta con prott. 10810 e 10831 del 29/11/2012, che si allega al presente verbale:

- Relazione sull'avanzo di amministrazione con relativo preconsuntivo 2012 e sul rispetto dell'art. 42 c. 3 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- Tabelle di raccordo fra l'elenco annuale e triennale dei LL.PP. e gli stanziamenti di bilancio in entrata ed uscita;
- Relazione e prospetto di calcolo relativo alla riduzione per consumi intermedi D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012 art. 8, comma 3;
- Prospetto di raccordo fra preventivo economico e preventivo finanziario.

Con nota prot. di entrata n. 10828 del 29/11/2012 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha comunicato una tabella riportante il riferimento a:

“[...] Terza seduta 28/11/2012: Parere favorevole con prescrizioni” in merito al “Progetto definitivo di riqualificazione del Molo Polisettoriale. Ammodernamento della banchina di ormeggio. Porto di Taranto.” e “Progetto di Adeguamento Tecnico-Funzionale del Piano Regolatore Portuale” – “parere favorevole con prescrizioni [...]”.

Fra le principali fonti alla base della redazione del documento contabile in parola, richiamate anche nella relazione del Presidente dell'Autorità Portuale, si rammentano:

- La legge 84/94;
- le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale deliberato nella seduta del 17 luglio 2007 – delibera n. 6/07 ed approvato dai ministeri vigilanti;
- le istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con le note nn. 11629 e 13500, rispettivamente, del 17.09.2012 e del 19.10.2012.

In particolare:

- Vista la proposta di deliberazione inerente il Bilancio in trattazione;
- visto il preventivo finanziario ed economico di cui al c. 6 dell'art. 2 del regolamento di amministrazione e contabilità;



- visto il quadro generale riassuntivo di cui alla lett. A c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il preventivo economico di cui alla lett. C c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità
- vista le relazione programmatica del Presidente, di cui all'art. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.
- visto il bilancio pluriennale di cui all'art. 5 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il piano triennale delle opere pubbliche e l'elenco dei lavori di cui all'art. 5 c. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità,

➤ viste le disposizioni legislative inserite nel D.L. 78/2010, convertito con la L. 122/2010 del 30 luglio 2010 con particolare riferimento a:

1. **art. 6, comma 3**, che dispone che "... le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 ...";
2. **art. 6, comma 7**, che statuisce che "... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...";
3. **art. 6, comma 8**, che prevede che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...";
4. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...";
5. **art. 6, comma 12**, che dispone che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...";
6. **art. 6, comma 13**, che prevede che "... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...";
7. **art. 6, comma 14**, che stabilisce che "... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale







di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere... ”;

8. **art. 8, comma 1**, che dispone “...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato”.

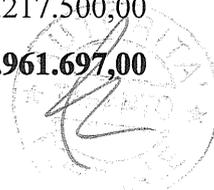
Viste le disposizioni introdotte con il D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:

1. **art. 5, comma 2** che stabilisce che “A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”. Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;
2. **art. 5, comma 7**, che dispone che “A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro”. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
3. **art. 5, comma 14** stabilisce che “ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.”;
4. **art. 8, comma 3** dispone che “Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010”. Il Ministero vigilante, inoltre, con nota n. 13736 in data 25.10.2012 ha segnalato per opportuna informazione e per gli eventuali adempimenti di competenza, “con particolare riferimento alla predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2013”, la circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.

Si riportano le risultanze finanziarie del decisionale, oggetto di approvazione:

• **ENTRATE**

UPB I - Titolo I - Entrate correnti	€ 27.555.474,00
UPB II - Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 67.188.723,00
UPB III - Titolo III - Entrate per partite di giro	€ 1.217.500,00
Totale Entrate	€ 95.961.697,00



• **USCITE**

UPB I –Titolo I - Uscite correnti	€ 7.625.458,00
UPB II -Titolo II - Uscite in conto capitale	€ 142.030.000,00
UPB III –Titolo III - Uscite per partite di giro	€ 1.217.500,00
Totale Uscite	€ 150.872.958,00

L'esame del bilancio finanziario gestionale, che in valori contabili complessivi ripete quanto riportato, consente, nelle iscrizioni contabili a livello di categoria e/o capitolo, le seguenti considerazioni:

ENTRATE

- Nell'ambito del titolo I – Entrate diverse- le entrate tributarie sono previste in € 25.420.474,00 risultano superiori a quanto iscritto come competenza dell'esercizio 2012, a seguito dell'applicazione, nel 2012, della riduzione delle tasse d'ancoraggio; le entrate per redditi e proventi patrimoniali sono previste in € 2.100.000 prevedendo una riduzione del capitolo E123/30 "Interessi attivi su titoli, depositi, conto correnti" a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 35, comma 8, n. 1, del D.L. 24 gennaio 2012, che ha sospeso a decorrere dall'entrata in vigore del decreto di che trattasi e fino al 31 dicembre 2014, il regime di tesoreria unica mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997. Non si prevedono entrate per poste correttive e compensative di spese correnti.

Le entrate del titolo II – UPB 2.2 pari ad € 67.188.723 si riferiscono a trasferimenti dello Stato per € 66.688.723 inseriti nella categoria 2.2.1 afferenti i seguenti finanziamenti:

- € 35.000.000 fondi FAS 2007 – 2013 – intervento di riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio;
- € 20.000.000,00 Ministero Infrastrutture e Trasporti a valere sulle risorse PON Reti e mobilità 2007/2013 - interventi di cui al protocollo d'intesa del 05.11.2009 – Dragaggio Area Polisettoriale e cassa di colmata ad ovest del 5° sporgente;
- € 11.688.723 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Protocollo d'Intesa n. 7 del 21.10.2002 – lavori di Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto.
- contributi comunitari pari ad € 500.000 inseriti nella categoria 2.2.4 destinati all'integrale rimborso di spese per la realizzazione di progetti comunitari in cui l'Ente è partner.

USCITE

Sono complessivamente previste in € 150.872.958 con un incremento di € 45.053.141 rispetto allo stanziamento definitivo 2012, e attengono a:

- Titolo I è iscritto per complessivi € 7.625.458 con un decremento di € 615.848 da imputarsi principalmente all'applicazione delle norme in materia di razionalizzazione della spesa pubblica;
- con riferimento alle spese oggetto delle misure di contenimento occorre, altresì, evidenziare come dette riduzioni formano lo stanziamento relativo al capitolo di spesa U126/30 "Oneri vari straordinari" al fine di ottemperare ai dovuti versamenti al bilancio dello stato in conformità alle disposizioni suindicate.

In proposito il Collegio nei precedenti verbali aveva già sollevato delle eccezioni in ordine alle modalità di determinazione degli importi da versare all'erario ai sensi della normativa in argomento. In particolare nella seduta del Collegio del 12 novembre c.a. ha chiesto una ulteriore relazione ed un più chiaro prospetto di calcolo in ordine alle modalità di attuazione della ridetta



normativa. In particolare il totale preso a base di calcolo per la determinazione delle somme da versare all'erario, determinato sulla base delle voci 5), 6) e 7) del conto economico (che per l'Autorità Portuale affianca le risultanze della contabilità finanziaria) richiamate nella Circ. MEF n. 31 del 23 ottobre 2012, risultava differente (€ 2.009.588) da quello preso a base del calcolo dell'Autorità Portuale (€ 716.214). Con nota prot. n. 10810 del 29/11/2012 l'Autorità Portuale ha relazionato dettagliatamente sull'iter logico che ha condotto l'Ente alla determinazione dei valori oggetto del ridetto calcolo.

Il Collegio prende atto della citata nota e la allega al presente verbale affinché possa essere rimessa alle amministrazioni vigilanti per ogni ulteriore valutazione.

Il Dott. Schiavone precisa di condividere le argomentazioni di cui alla relazione stilata in proposito dall'Autorità Portuale, circa la corretta applicazione dell'art. 8 c. 3 del DL 95/2012, pur ritenendo che la stessa debba essere rimessa alla valutazione dei Ministeri vigilanti.

Un particolare approfondimento ha riguardato le SPESE PROMOZIONALI ed i relativi vincoli. Il Cap. 121/40 infatti riportava uno stanziamento teorico, a seguito dei tagli, diverso dallo stanziamento effettivo. In proposito il Presidente dell'Autorità ha evidenziato nella propria relazione:

“La previsione definitiva del capitolo 121/40 “Spese promozionali e di propaganda” è pari ad € 192.946 articolati come segue:

€ 2.946,00 per spese promozionali per inserzioni promozionali ed attività promozionale soggette alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8, della L. 122/2010 (che ha introdotto il limite del 20% della spesa sostenuta per la medesima finalità nel 2009) ed alle limitazioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 (che riduce del 10% della spesa sostenuta per la medesima finalità nel 2010 la previsione 2013) e, così determinate:

SPESE PROMOZIONALI IMPEGNATE NEL 2009 SOGGETTE AL LIMITE.

(a) TOTALE IMPEGNI SOSTENUTI 2009:	€ 31.407,00
(b) art. 6, comma 8, della L. 122/2010 (20% di a)	€ 6.281,00
(c) art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 (10% della spesa sostenuta nel 2010 pari ad € 33.353,00)	€ 3.335,00
PREVISIONE 2013 (b-c)	€ 2.946,00

SPESE PER SPONSORIZZAZIONI IMPEGNATE NEL 2009

TOTALE IMPEGNI SOSTENUTI 2009:	€ 500,00
LIMITE 2013	€ 0,00

€ 190.000,00 relative a spese promozionali (mostre e convegni) non soggette alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 8, della L. 122/2010 ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 17 dicembre 2007 suindicata. Il Ministero vigilante ha confermato con la circolare n. 12775 del 29.09.2010 come continui a trovare applicazione il principio contenuto nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 17 dicembre 2007 per il quale “laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati” non trovino applicazione i limiti di cui all'art. 6, comma 8 della L. 122/2010

La previsione, conformemente a tale indicazione ministeriale, è per la partecipazione a fiere internazionali tra le quali: Seatrade Cruise Shipping Miami 2013 (USA), Transport Logistic 2013 (Germania), China International Logistics and Transportation Fair 2013 (Shenzhen, Cina); Med-Ports (Alessandria Egitto); 8th Southern Asia – Ports, Logistics and Shipping (Mumbai, India); Europort Exposhipping Europort Istanbul 12th International Maritime Exhibition (Istanbul, Turchia).”

Il Collegio prende atto ed evidenzia come nella medesima relazione sono dettagliate ulteriori spiegazioni di carattere analogo connesse ad altri capitoli interessati dalla stessa tipologia di tagli.



Il fondo di riserva (capitolo 126/20) pari ad € 200.000 è contenuto nel limite del 3 % delle spese correnti previste. 41

In ordine al Titolo II – Uscite in conto capitale sono previste in complessive € 142.030.000 di cui € 141.500.000 concernenti le opere infrastrutturali previste nell'elenco annuale dei LL.PP. A tal proposito si fa rinvio alla tabella "Tabelle di raccordo fra l'elenco annuale e triennale dei LL.PP. e gli stanziamenti di bilancio in entrata ed uscita" già precedentemente richiamata.

Le PARTITE DI GIRO, in entrata ed in uscita, pareggiano. si riferiscono, in particolare, al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta.

Dal quadro generale riassuntivo, documento di cui si compone il bilancio di previsione 2013, rileva, in particolare, come illustrato nella relazione del Presidente, quanto segue:

- Unm differenza di competenza tra totale entrate e uscite	- € 54.911.261;
- differenza tra entrate correnti e spese correnti	+ € 19.930.016.

La differenza negativa della competenza è coperta utilizzando l'avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2012, paria ad € 125.653.596. In ordine alla determinazione ed all'utilizzo di tale avanzo, si fa rinvio alla già richiamata "Relazione sull'avanzo di amministrazione con relativo preconsuntivo 2012 e sul rispetto dell'art. 42 c. 3 del Regolamento di Contabilità dell'Ente".

Dal delineato quadro del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

- Valore della produzione	€ 27.455.474
- Costi della produzione	€ 7.521.313
- Differenza	€ 19.934.161
- Proventi finanziari	€ 90.000
- Oneri straordinari	€ 271.406
- Avanzo economico	€ 19.752.755

In proposito si richiama il già citato "Prospetto di raccordo fra preventivo economico e preventivo finanziario".

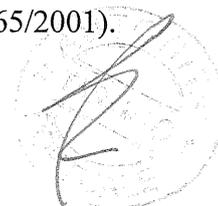
In merito a quanto rappresentato da questo Collegio sin dal suo insediamento in ordine all'applicazione delle norme di finanza pubblica con particolare riferimento al D.L. 78/2010 convertito nella L. 30/07/2010, n. 122, il Collegio osserva il passaggio della relazione del Presidente dell'Autorità Portuale nel quale si riporta:

"[...] Successivamente, atteso che in data 13 novembre 2012, il Consiglio di Stato – Sez. IV ha respinto con ordinanza l'istanza cautelare proposta dall'Autorità Portuale di Napoli, relativa alla sospensione della sentenza TAR Lazio sez. III n, 06365/2012, come comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 14866 in data 16.11.2012, l'Ente come richiesto dalla stesso Ministero vigilante con la nota 14866 cit. ha avviato le procedure per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010."

In proposito il Collegio invita nel merito a fornire i relativi aggiornamenti.

Il Collegio raccomanda comunque la massima attenzione sulle tematiche e adempimenti di seguito riportati che rappresentano generalmente area di particolare criticità nell'ambito delle attività delle Autorità Portuali, e per le quali si richiede di procedere alla massima diffusione ed alla rigorosa applicazione:

- 1) Rispetto delle norme inerenti la corresponsione al personale tecnico degli incentivi alla progettazione con particolare riferimento al regolamento interno e all'art. 92 del dlgs 163/2006.
- 2) comunicazione all'anagrafe delle prestazioni, istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, degli incarichi di consulenza conferiti. (Art. 53, comma 14, del D.Lgs 165/2001).



- 3) disciplina e pubblicizzazione delle procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione. (Art. 7, comma 6 bis, del D.Lgs 165/2001; Circ. PCM - FP n. 5/2006).
- 4) apposizione dell'imposta di bollo sulle offerte presentate nelle gare di appalto. (DPR n. 642/1972, art. 2 Tariffa - Allegato A.)
- 5) Evitare ritardi nell'utilizzazione dei fondi statali a disposizione per la realizzazione di opere infrastrutturali.
- 6) apposito albo dei beneficiari di eventuali provvidenze (conformi alle finalità istituzionali dell'ente - Art. 12 della L. 241/1990) di qualsiasi natura a carico del bilancio dell'Ente, da rendersi accessibile gratuitamente in via telematica. (DPR 118 del 7 aprile 2000.).
- 7) Tempestività e accuratezza nella validazione ed approvazione dei progetto esecutivi al fine di evitare ritardi nella consegna e nell'esecuzione delle opere, evitando di esporre, l'Ente appaltante a rivendicazioni economiche da parte dell'impresa appaltatrice dei lavori. (Artt. 47 e seguenti del DPR 554/1999.)
- 8) Evitare illegittime proroghe di contratti per la fornitura di beni e di servizi. (Art. 23 della L. 62/2005 ed art. 57, comma 5 lett. b, del D.Lgs 163/2006).
- 9) Costante e attenta verifica circa la copertura finanziaria, il rispetto delle procedure di spesa e l'impegno delle somme in bilancio in presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.
- 10) Rilascio di concessioni demaniali marittime previo espletamento di procedure di evidenza pubblica. (Codice della navigazione; Art. 61 del D.lgs 163/2006; comunicazioni della Commissione Europea 2000/C 121 /02 del 29 apr 2000 e n. 616 del 18 ott 2007;).
- 11) Tempestività nella riscossione dei canoni concessori. (Ai sensi delle norme sul codice della navigazione e relativo regolamento; Art. 18 della L. 84/1994).
- 12) Occupazione di spazi demaniali in ambito portuale esclusivamente in presenza di titoli concessori/autorizzatori. (Codice della navigazione e relativo regolamento; L. 84/1994).
- 13) Attenta applicazione delle norme di finanza pubblica del D.L. 85/2012 e D.L. 52/2012.

In relazione a quanto esposto a proposito dei documenti contabili sottoposti al proprio esame, corredati dagli allegati richiamati, con le osservazioni e le raccomandazioni che precedono, il Collegio esprime il proprio parere favorevole al bilancio di previsione 2013 dell'Autorità Portuale di Taranto.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica; copia del presente verbale viene altresì trasmessa al Ministero dell'Infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati al dott.ssa Ladiana.

Il Collegio dichiara chiusa la seduta alle ore 20,00.

Il Presidente: Dott. Michele DI MOLFETTA

Il Componente: Dott. Gabriele Umberto Mario CAPUTO

Il Componente: Dott. Carlo SCHIAVONE

